

Il giorno 26 luglio 2021, alle ore 10.45 in via telematica mediante google meet, giusta convocazione avvenuta con nota del Presidente del Nucleo, n. 4640 del 20 luglio 2021, il Nucleo di Valutazione istituito, ai sensi della L.R. n. 4/2007 e s.m.i., con D.G.R. n. 233 del 15.02.2021, ha incontrato la Sezione Ciclo Rifiuti e bonifiche della Regione Puglia, e AGER Puglia per analizzare l'ACB dell' "Impianto di trattamento della FORSU" da ubicarsi nel Comune di Foggia

Sono presenti:

Nome	Funzione	Pr.	Ass. Giust.
Vitorocco PERAGINE	Presidente (giusta D.G.R. 233)	x	
Fabio CAPUTO	Componente	x	
Antonio CORVINO	Componente	x	
Vittorio DELL'ATTI	Componente	x	
Giovanni GUZZARDO	Componente	x	
Cosimo Pietro GUARINI	Componente		x
Corrado LO STORTO	Componente	x	
Francesco NATALE	Componente	11.10	x
Alessandro RICCHIUTI	Componente	x	
Elisabetta VENEZIA	Componente	x	

Tiziana CRUDELE	Responsabile Segreteria Tecnico- Amministrativa NVVIP	x	
-----------------	---	---	--

Nome	Funzione	Pr.	Ass.
Corrado MARTINI		x	
Giovanni SCANNICCHIO	Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	x	

Fausta MUSCI	AGER Puglia	x	
Gianfranco GRANDALIANO	AGER Puglia	x	
		x	
Giuseppe FICONERI BOLASCO	Utresa Ambiente	x	
Raffaele TREQUATTRINI	Utresa Ambiente		

Il Presidente del Nucleo, prof. Peragine, evidenzia che la riunione è finalizzata ad analizzare le criticità emerse con riguardo al documento contenente l'analisi costi/benefici dell' "Impianto di trattamento della FORSU" Passa, pertanto, la parola al relatore del progetto, prof. Corrado Lo Storto, per illustrare dettagliatamente le problematiche.

I rilievi sono di seguito sintetizzati:

- **Risorse finanziarie per la realizzazione del progetto.** Il costo di realizzazione del progetto è pari a € 35.401.400,00. Per la realizzazione del progetto è stato stanziato un contributo FESR pari a € 25.600.000,00, mentre è previsto che il Concessionario renda disponibili risorse finanziarie per € 9.801.400,00. Altresì rimane a carico del Concessionario l'onere di mettere a disposizione del progetto un ammontare di risorse finanziarie di circa € 8.454.909,00 per successivi investimenti legati alle operazioni di rimpiazzo dei componenti dell'impianto non più adeguati. Nell'Analisi Costi-Benefici viene ipotizzato che il Concessionario si approvvigioni delle necessarie risorse finanziarie attraverso il ricorso all'indebitamento. La realizzazione del progetto rimane pertanto subordinata alla identificazione del Concessionario che dovrà apportare capitale proprio.
- **Analisi delle alternative progettuali.** L'Analisi Costi-Benefici ha preso in esame soltanto le alternative tecnologiche e impiantistiche. Come anche indicato nella Guida all'Analisi Costi-Benefici dell'Unione Europea, al fine di individuare la soluzione progettuale più conveniente è necessario estendere l'esame delle alternative considerando anche agli aspetti localizzativi, gestionali ed amministrativi dell'investimento da realizzare. Pertanto, nel documento dovranno essere descritte le soluzioni progettuali alternative preliminarmente considerate, ma successivamente scartate, e la metodologia utilizzata per individuare la soluzione adottata.
- **Sostenibilità tecnico-amministrativa.** Nel documento ricevuto manca il cronoprogramma delle attività, ma alla pag. 9 è riportato uno schema che riassume i tempi di realizzazione per macro-fasi. Lo schema, non evidenziando le date di inizio e fine di ciascuna fase, non consente di cogliere opportunamente la collocazione temporale delle stesse, evidenziando, ad esempio, se le attività sono realizzate in parallelo o in sequenza. Altresì, lo schema risulta poco dettagliato in quanto strutturato per fasi e non per attività specifiche. Tutto ciò pregiudica la possibilità di sviluppare un efficace modello dei flussi finanziari del progetto.
- **Modello di gestione.** Il modello di gestione dell'opera a cui si fa riferimento nella Sezione n. 7 dell'Analisi Costi-Benefici rimane vagamente delineato. Si fa riferimento ad una società di scopo che dovrebbe svolgere il ruolo di concessionario nella gestione dell'opera (si veda anche Sezione n. 6 e Sezione n. 8.5 dell'Analisi Costi-Benefici).

- **Analisi della domanda.** Nel documento manca la sezione relativa all'analisi della domanda e al bacino di utenza, ma, apparentemente si assume che la domanda coincida esattamente con la capacità produttiva dell'impianto.
- **Analisi della sostenibilità finanziaria.** La sezione dell'Analisi Costi-Benefici ha considerato un modello dei flussi finanziari del progetto che ipotizza l'intervento di un soggetto concessionario nel finanziamento e nella gestione dell'opera il quale si approvvigionerà delle necessarie risorse finanziarie attraverso l'indebitamento. È necessario, tuttavia, che nella valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto si faccia riferimento a due scenari. Nel primo scenario dovranno essere sviluppato il modello dei flussi finanziari senza fare alcuna ipotesi in merito al modello di gestione del progetto stesso. Il secondo scenario deve essere sviluppato ipotizzando uno specifico modello di gestione, con l'obiettivo di valutare la effettiva sostenibilità finanziaria del progetto. In quest'ultimo caso si deve tener conto di tutti i costi effettivamente sostenuti (canoni di concessione, oneri dell'indebitamento, imposte, fidejussioni, ecc.).
- **Analisi di convenienza economico-sociale.** Il modello dei flussi finanziari utilizzato nell'analisi di convenienza economico-sociale deve essere sviluppato considerando i flussi finanziari già definiti nella precedente analisi di sostenibilità finanziaria corretti opportunamente attraverso fattori di conversione, flussi finanziari (positivi o negativi) indiretti e le esternalità (positive e negative) del progetto. Nel documento sono evidenziabili le esternalità del progetto, ma non la correzione dei flussi finanziari con i fattori di conversione.
- **IVA.** Si ricorda che nell'analisi di convenienza economico-sociale sia le voci di costo (flussi in uscita) che quelle relative ai benefici (flussi in ingresso) devono essere depurate dell'IVA. Altresì, occorre prestare particolare attenzione anche nell'analisi di sostenibilità finanziaria, alla luce del fatto che parte del finanziamento del progetto è a carico di un soggetto privato.
- **Determinazione del deficit di finanziamento.** In considerazione dell'ipotesi di affidare la gestione dell'opera ad un concessionario, è opportuno determinare il deficit di finanziamento in forma consolidata, vale a dire considerando congiuntamente la prospettiva dell'investitore/proprietario dell'infrastruttura e la prospettiva del gestore (eliminando algebricamente i flussi finanziari che rappresentano ricavi per l'uno e costi per l'altro...). Si ricorda che ai fini della misurazione delle entrate nette da utilizzare nella determinazione del deficit di finanziamento non dovranno essere considerati interessi, ammortamenti e costi figurativi, mentre tra i flussi in ingresso (=entrate) dovranno essere considerati solo i flussi determinate da tariffe pagate dagli utenti. Altresì, tra i costi di investimento dovranno essere considerati solo quelli sostenuti nella fase iniziale di realizzazione dell'opera, mentre i costi di manutenzione straordinaria e di rimpiazzo dovranno essere considerati quali flussi di cassa negativi collocati nell'anno in cui si manifestano, ai fini della determinazione delle entrate nette per l'anno.
- **Analisi di rischio e sensitività.** Nell'Analisi Costi-Benefici è presente la sola analisi di rischio (qualitativa) ma manca l'analisi di sensitività.

Successivamente partecipano alla discussione tutti i soggetti convocati, cui replicano il Presidente del Nucleo e i componenti dello stesso. L'approfondimento tocca tutti i profili critici e si rivela particolarmente proficuo. In particolare l'ing. Grandaliano chiarisce, con riferimento al modello di gestione, che l'impianto sarà gestito da una società pubblica mediante affidamento *in house providing*, pertanto l'iva non sarebbe da considerarsi un costo per la quota in cofinanziamento e per la restante parte sarebbe un costo da considerare pro-quota. Il progettista Ficoneri Bolasco spiega il motivo dell'assenza di alternativa di localizzazione, in quanto già indicata dal committente e l'ing. Musci chiarisce come sia avvenuta la scelta localizzativa. Il prof. Trequattrini chiarisce, invece che l'analisi della domanda era precedente alla messa a bando del progetto e non può essere modificata. Anche in questo caso l'ing. Musci

chiarisce come sia stato fatto il calcolo della domanda sulla base di una delibera di giunta che ne indicava le modalità. Il Presidente, prof. Peragine, evidenzia che tutte queste informazioni vanno inserite nell'ACB.

Il Presidente, pertanto, verificato che tutti i punti sono stati discussi e chiariti, chiude l'incontro ricordando che il Nucleo attende la predisposizione di un documento da parte del soggetto proponente che tenga in conto le osservazioni svolte e ribadisce la disponibilità del Nucleo stesso a fornire, ove richiesti, l'assistenza e il supporto necessari per approntare le modifiche richieste.

I lavori terminano alle ore 11.20.

Il presente documento, che verbalizza la riunione tecnica del 26 luglio, è stato approvato all'unanimità dal NVVIP nella riunione del 20 dicembre 2021, di cui riporta la data.

Bari, 20 dicembre 2021

**Firme:**

La Resp.le della Segreteria NVVIP  
(Dott.ssa Tiziana Crudele)



---

Il Presidente NVVIP  
(Prof. Vito Peragine)



---